

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
07.12.15	Il Garantista	CS	8

IL FRONTE DEL SÌ

**«SAREBBE  
UNA MANNA  
DAL CIELO»**

Per Mario Mitidieri (foto) la riapertura della centrale sarebbe «una manna caduta dal cielo per l'occupazione». Il rappresentante del comitato "Pro-Mercure" non teme gli allarmi riguardanti un eventuale impatto sulla salute: «Ci è stato garantito da luminari che non c'è alcun rischio», dice. In ballo, spiega, ci sono trecento posti di lavoro, quaranta quelli direttamente in capo all'Enel e il resto nell'indotto. «Diciamo sì per la situazione non facile in cui ci troviamo: la centrale potrebbe far finalmente decollare questo territorio, tanto a livello economico quanto occupazionale». Il lavoro, dunque, al centro delle motivazioni dei favorevoli. Ma saranno veramente Laino Borgo e i paesi vicini a beneficiarne se l'impianto dovesse ripartire? «L'accordo stipulato col Comune lo prevede. In ogni caso noi siamo pronti a vigilare affinché questo accada».

Anche il vicesindaco di Laino Borgo, Giuseppe De Franco, ha a cuore gli spiragli occupazionali che si aprirebbero e in particolare le sorti di tanti giovani «che vorrei restassero in questo paese invece di andare via». E le malattie? «Sono il primo ad averne paura, mio padre è morto di tumore. Ma se dei docenti universitari hanno detto che da questo punto di vista è tutto a posto e così pure l'Asp e l'Arpacal, che motivo ho di pensare il contrario? Io faccio l'artigiano, non so se questa centrale può nuocere o no ai cittadini, ma mi fido di chi ne sa più di me». E l'impatto sul Parco e sulle attività legate al turismo? «Non ho mai visto tutta questa ricchezza di cui si dice portata dal Parco. Anzi, il Parco non è neanche ben visto da molti cittadini perché ha creato solo vincoli senza dare nulla in cambio: molte regole e nessun beneficio». Una stoccata, infine, a quelli che secondo De Franco hanno cambiato posizione solo per il gusto di fare polemica con gli avversari politici: «Tra gli attori principali di questa contesa ci sono ex amministratori che avevano chiesto la riconversione dell'impianto e che oggi che non sono più al potere si ritrovano stranamente dalla parte del no». La stranezza ci sarebbe, in effetti, se non fosse che quello delle "trasmigrazioni" nella valle del Mercure pare essere un fenomeno alquanto frequente, in entrambi i sensi di marcia...



mav